

Benevento, operaio cade da 10 metri e muore

Il collega fugge a Napoli. Rintracciato dai carabinieri: era sotto choc

www.ecostampa.it

MUORE cadendo da un'impalcatura alta dieci metri. L'ennesima morte bianca è avvenuta ieri mattina a Benevento. A perderla la vita un operaio edile di 54 anni. Si chiamava Giovanni Diana, era di San Cipriano di Aversa, dove viveva. Si trovava in via Carlo Pisacane per ristrutturare un palazzo privato. Lavori che ha in appalto una ditta di Giugliano, ma che forse erano eseguiti da un'altra azienda per la quale era impegnato Diana.

Molti i punti da chiarire. Quando i carabinieri sono arrivati sul luogo dell'incidente hanno trovato soltanto l'ambulanza del 118.

Al momento dell'incidente, Diana stava lavorando con un collega che però si è allontanato da via Pisacane, anonima strada di periferia dove ci sono piccole abitazioni a schiera e palazzoni di edilizia popolare. Per ore i militari hanno cercato il collega della vittima, riuscendo a trovarlo solo nel pomeriggio. Era a Napoli e, a detta delle forze dell'ordine, in evidente stato confusionale:

sotto choc, probabilmente, per aver visto il compagno di lavoro precipitare dall'impalcatura e morire davanti ai suoi occhi.

La sua posizione è al vaglio degli investigatori che l'hanno

ascoltato a lungo. La salma dello sfortunato edile è stata trasportata all'ospedale Rummo di Benevento, il pm ha disposto l'autopsia. Bisognerà

chiarire se tutte le norme sulla sicurezza sono state rispettate e se ci sono eventuali responsabilità.

Quello di Diana è solo l'ultimo caso che si va ad aggiungere ad una lista che appare infinita di persone decedute per incidenti sul posto di lavoro. Secondo i dati dell'istituto **Vega Engineering** di Mestre nei primi quattro mesi del 2012 si

è registrata una media di un morto al giorno. In Campania

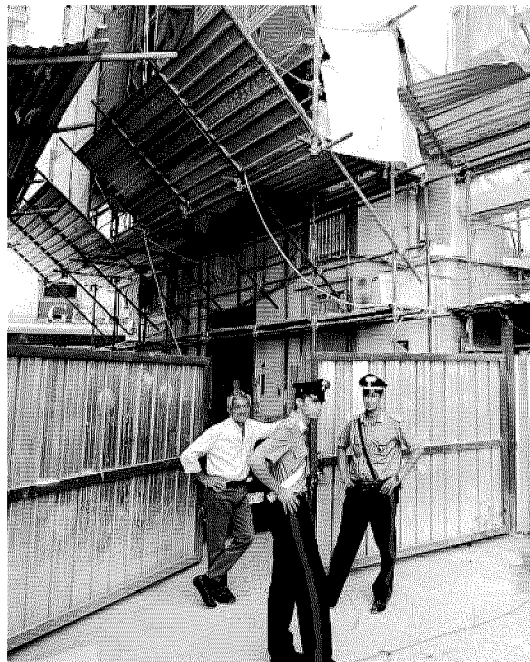
tra gennaio e febbraio si contano 5 decessi. Tragico il bilancio anche durante questa estate. Lo scorso 11 luglio un operaio è rimasto ucciso nell'Avellinese, rimanendo intrappolato negli ingranaggi della fresa del suo trattore che si era inceppato.

A giugno, invece, a San Giuseppe Vesuviano, un lavoratore impegnato all'interno di uno stabilimento per il riciclo di materiali ferrosi si è ferito gravemente al braccio, che si è quasi tranciato. In questo caso la polizia denunciò otto persone perché dissero che l'incidente era avvenuto in un altro luogo.

(a. dicost.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vittima si chiamava Giovanni Diana ed era di San Cipriano d'Aversa



I CONTROLLI
Controllo dei carabinieri dopo un incidente sul lavoro

